



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **36**

Adunanza del **24.07.2012**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTENTI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI

L'anno duemiladodici addì ventiquattro del mese di luglio alle ore 20,30 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1	OGLIARI GIANCARLO	Presente
2	OGLIARI OSVALDO	Presente
3	MAZZINI GIANMARIO	Presente
4	VENTURA PIETRO	Presente
5	BOFFELLI MANUELA	Presente
6	MARCHESANI DAMIANO	Presente
7	CALATRO' DIANA	Presente
8	ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9	PANDINI ELENA	Presente
10	BARBATI ANGELO	Assente
11	BARBATI FILIPPO	Assente
12	BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Assente
13	BONETTI PIETRO	Presente

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTENTI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI

APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTENTI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco legge l'intervento che allega.

PREMESSO:

- CHE la normativa del 2010 del 2011, in tema di gestione associata di funzioni comunali e di unioni obbligatorie (art. 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e art. 16, del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011) ha introdotto un'innovativa disciplina in materia.
- CHE l'articolo 19 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending review*) ha introdotto, modificando l'or indicata normativa, importanti novità sulle funzioni fondamentali e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali. In particolare:
 - viene fornito un nuovo, più accurato elenco delle funzioni fondamentali dei Comuni che sostituisce quello contenuto nell'articolo 21, comma 3°, della Legge 5 maggio 2009, n. 42¹;
 - si prevede che tutti i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, esercitino obbligatoriamente in forma associata, mediante unioni di comuni (art. 32 TUEL) o convenzione (art. 30 TUEL), la quasi totalità delle funzioni fondamentali (sono esclusi la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale);
 - la dimensione demografica minima delle unioni è di 10.000 abitanti. Le Regioni potranno individuare limiti diversi entro i tre mesi antecedenti il primo termine di esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali;
 - i Comuni interessati dovranno provvedere a dar vita alle gestioni associate entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno TRE delle funzioni fondamentali ed entro il 1° gennaio 2014 con riguardo alle restanti funzioni fondamentali;
 - i Comuni fino a 1.000 abitanti possono, nel termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, con deliberazione del consiglio comunale, avanzare alla Regione una proposta di aggregazione per

¹ Il nuovo elenco è il seguente:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale."

l'istituzione della rispettiva unione. Nel termine perentorio del 31 dicembre 2013, la Regione provvede a sancire l'istituzione delle unioni del territorio;

- rimane confermata, dal 2013, l'estensione del Patto ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti. I Comuni che opereranno per l'unione di cui all'ex art. 16 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, saranno assoggettati al Patto a decorrere dal 2014.

RILEVATO che:

- l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali è finalizzato ad un effettivo miglioramento dei servizi erogati e ad una ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali dei Comuni interessati;
- l'obiettivo, che i Comuni interessati si propongono, è quello della razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei correlati servizi, al fine di perseguire le finalità indicate dalla legge², cioè: *“il coordinamento della finanza pubblica e il contenimento delle spese per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei comuni”*, oltre che soddisfare giuste esigenze di efficienza, efficacia, di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica;
- ulteriore obiettivo, che si intende perseguire, è quello della valorizzare del senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalla legge.

DATO ATTO che i Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio, Cremona, Quintano, Trescore Cremasco e Vailate hanno espresso, in numerosi incontri, la volontà di intraprendere un percorso procedimentale e di studio, per pervenire alla gestione associata delle funzioni comunali.

PRESA VISIONE della bozza di Protocollo di intenti.

UDITO il seguente intervento:

MARCHESANI DAMIANO: *“Si tratta di un protocollo d'intenti, cioè di un atto preliminare, cui si deve aderire, per poter poi sviluppare e realizzare il discorso delle gestioni associate delle funzioni comunali. Si tratta di un tema delicato, che dobbiamo affrontare con cautela ed attenzione anche in ragione degli obblighi di legge. L'iter è stato travagliato. Ad ogni modo, l'odierno protocollo è fortemente interessante, anche perché tiene conto della legislazione in continua evoluzione sul tema. Inoltre, merita di essere evidenziato un altro fattore positivo: la presenza di Comuni contigui. Si tratta di un fattore importante in considerazione della necessità di dover condividere comuni politiche associazionistiche con enti limitrofi e di similari assetti ed esperienze organizzative. Sono favorevole. Voteremo a favore.”*

RITENUTO di approvare la bozza di Protocollo di intenti.

VISTO il D.Lgs n. 267/2000.

VISTO l'articolo 14, commi 25°-31°, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

VISTO l'articolo 16, del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011.

VISTO l'articolo 19 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending review*)

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

EFFETTUATA la Votazione:

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari 0, su n. 10 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

² Comma 25°, articolo 14, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

DELIBERA

- 1) Di approvare la bozza di Protocollo di intenti, quale primo importante passo del percorso procedimentale e di studio, diretto alla costituzione di una gestione associata delle funzioni comunali.
- 2) Di dare atto che il Protocollo di intenti coinvolge nella gestione associata delle funzioni comunali i Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio, Cremona, Quintano, Trescore Cremasco e Vailate
- 3) Di conferire mandato al Sindaco, quale rappresentante legale del Comune ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs n. 267/2000, di procedere alla stipula della convenzione.

Stante l'urgenza di procedere, con separata votazione, con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 10, consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

REGIONE LOMBARDIA
Provincia di Cremona

Comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto
Vaprio, Cremosano, Quintano, Trescore Cremasco, Vailate

*attuazione di politiche di intervento
in forma associata*

PROTOCOLLO D'INTENTI

sottoscritto in data _____

Tra i Comuni di VAILATE CAPRALBA-QUINTANO-CASALETTO VAPRIO-TRESCORE CREMASCO-CREMOSANO-CAMPAGNOLA CREMASCA, al fine di condividere un progetto strategico di cooperazione sovra-comunale,

p r e m e s s o

che la legge 30 luglio 2010 n° 122 (*conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31.05. 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*) all'art. 14 comma 28 stabilisce che i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti dovranno svolgere i servizi e le funzioni fondamentali di cui all'art. 21 comma 3 della legge 05.05.2009 n° 42 (*legge quadro in materia di federalismo fiscale*) obbligatoriamente in gestione associata tra loro;

che le forme indicate dalla normativa sopra citata sono l'unione o la convenzione;

che alla Regione, sentito il Consiglio delle Autonomie locali, è demandato il compito di individuare la dimensione territoriale ottimale ed omogenea in cui tali gestioni associate possono essere svolte;

che è in corso di formalizzazione un protocollo d'intesa tra Provincia di Cremona, Regione Lombardia, Anci Lombardia e C.C.I.A.A. di Cremona, per il coordinamento delle iniziative di gestione associata delle funzioni generali dei comuni, mediante il quale si impegna ad operare una attività capillare di coordinamento sul territorio attraverso il coinvolgimento dei Comuni, offrendo loro assai-stenza e supporto;

che IComuni **VAILATE-QUINTANO-CASALETTO VAPRIO-TRESCORE CREMASCO-CREMOSANO-CAMPAGNOLA CREMASCA** qui firmatari usufruiscono degli stessi servizi sul proprio territorio, condividono il servizio scolastico facendo riferimento ad un unico Istituto Comprensivo in Trescore cremasco

che IComuni **VAILATE- CAPRALBA QUINTANO-CASALETTO VAPRIO-TRESCORE CREMASCO-** qui firmatari, aderiscono al subambito dei servizi sociali,

che costituiscono altresì un legame forte ed inscindibile;

che gli stessi Comuni, anche se non totalmente in modo congiunto, ma comunque in forma aggregata, gestiscono una serie di servizi tramite convenzioni , ai sensi dell'Art. 18 della Legge Regionale n. 19 del 27/06/2008 e successivi regolamenti attuativi e nel rispetto dei principi di cui agli artt. 10, 20 e 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della L.R. n° 12/2005 "Legge per il Governo del Territorio";

che la Regione Lombardia, recentemente, con D.G.R. 09.03.2011 n° 1405 ha altresì introdotto nuovi standard di efficacia per i servizi in gestione associata, quale elementi di ammissibilità a finanziamento, di cui alla precedente normativa del R.R. 27.07.2009 n° 2;

che la Legge Regionale n. 12/05 (Art. 15 comma 7bis) apre nuovi scenari operativi e tra essi la possibilità di un Piano Territoriale d'Area che può costituire lo strumento più appropriato

per governare la sostenibilità dello sviluppo di questa parte del territorio riducendo la competitività tra le Amministrazioni comunali coinvolte, favorendo strategie di cooperazione al fine di ottimizzare l'uso e la gestione delle risorse territoriali, ambientali ed economiche, di migliorare la qualità insediativa e di accrescere la competitività territoriale con le aree esterne;

che i sette Comuni sono interessati dalla stessa viabilità ordinaria vertente sulla strada provinciale SP2 , mentre la porzione nord del territorio provinciale è interessata dalla previsione di un doppio corridoio infrastrutturale (*autostrada bre-be-mi*) e che pertanto, pur aumentando la potenzialità del territorio , è posta la necessità di coordinare opere e misure correttive a valenza di mitigazione ambientale e consumo di suolo;

che nei numerosi incontri tra i Comuni qui interessati si è condivisa l'opportunità di intraprendere un cammino di valorizzazione della cooperazione sovra-comunale, rafforzando la collaborazione esistente tra gli stessi comuni, con l'obiettivo di anticipare la norma della definizione dell'ambito territoriale ottimale e di condividere un piano strategico di gestione associata dei servizi e delle funzioni tra gli stessi otto comuni qui coinvolti;

che la volontà politico-amministrativa è pertanto quella di voler attivare, sulla base delle norme vigenti e cogenti, azioni coerenti con tali assunti e condivise anche a livello socio-economico territoriale;

tra

**i Comuni di VAILATE CAPRALBA-QUINTANO-CASALETTO VAPRIO-TRESCORE
CREMASCO-CREMOSANO-CAMPAGNOLA CREMASCA si conviene quanto segue:**

1. di condividere le finalità precedentemente espresse in premessa e che qui ne fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intenti;
2. di coinvolgere pienamente la Provincia di Cremona,
3. di analizzare la fattibilità della gestione dei servizi in forma associata previsti dalla legislazione citata in premessa sia a livello nazionale sia a livello regionale;
4. di avviare e porre in essere tutte quelle attività prodromiche al raggiungimento di tali obiettivi;
5. di avvalersi caso per caso , al bisogno, della consulenza di esperti in materia;
6. di affidare all'Ancitel la prima fase di studio e formazione
7. di ottimizzare l'uso delle strutture esistenti e del personale a disposizione avvalorandone e supportandone le specificità e competenze;
8. di attivare azioni politiche e gestionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
9. di dare seguito all'applicazione di norme cogenti, attraverso la stesura di atti specifici coerenti con l'impianto del presente protocollo.

Letto, approvato e qui sottoscritto.

Comune di Capralba	_____	Il Sindaco
Comune di Quintano	_____	Il Sindaco
Comune di Cataletto Vaprio	_____	Il Sindaco
Comune di Trescore cremasco	_____	Il Sindaco
Comune di Cremosano	_____	Il Sindaco
Comune di Campagnol Cremasca	_____	Il Sindaco

GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI COMUNALI

In riferimento all'oggetto voglio informare il Consiglio Comunale del percorso che ci ha portati a questa nuova proposta.

Nel mese di ottobre 2011 ho promosso degli incontri presso il nostro municipio con i Comuni di Campagnola Cremasca, Casaletto Vaprio, Cremosano, Pieranica, Pianengo, Quintano, Ricengo, Torlino Vimercati, Trescore Cremasco, Vailate.

Dopo due incontri solo due comuni, oltre a Trescore Cremasco, manifestavano la piena convinzione di formalizzare gli intenti: Campagnola Cremasca e Casaletto Vaprio. Si decideva allora, di comune accordo con i tre sindaci, di procedere. Nel frattempo il Comune di Capralba chiedeva di entrare nella gestione associata che stava per nascere. Veniva pertanto fissato un ulteriore incontro a quattro per discutere la bozza di convenzione che il nostro segretario comunale, dr. Alesio, aveva preparato. Ad inizio seduta il Comune di Capralba comunicava che non avrebbe aderito.

Di conseguenza si è deliberata, nei rispettivi consigli comunali, una convenzione a tre con Trescore Cremasco, Campagnola Cremasca e Casaletto Vaprio. Nel mese di febbraio, ripreso il discorso con i comuni interessati per rendere operativi gli accordi, il Comune di Casaletto Vaprio ha comunicato che preferiva un ambito più grande.

Nel frattempo la Provincia ha promosso nuovi incontri con i sindaci per informarli delle ultime novità e sulla necessità di procedere quanto prima a trovare degli accordi.

Altri incontri si sono susseguiti, a partire da quelli promossi dal Comune di Vailate per un ambito comprendente dapprima i comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio, Cremosano, Pieranica, Quintano, Torlino Vimercati, Trescore Cremasco, Vailate; successivamente anche il comune di Sergnano e quelli ad esso limitrofi.

Dopo un paio di incontri si è deciso di mantenere divisi i due gruppi. Tenuto conto che Pieranica e Torlino Vimercati hanno fatto altre scelte i comuni facenti capo a questa gestione associata di funzioni sono sette: Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio, Cremosano, Quintano, Trescore Cremasco, Vailate.

Questi comuni si sono incontrati più volte nei mesi di giugno e luglio, l'ultima martedì 17 u.s., e hanno concordato di proporre ai rispettivi consigli comunali il protocollo d'intenti posto all'odg. di questo Consiglio Comunale.

Giancarlo Ogliari
Sindaco di Trescore Cremasco

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 31.07.2012** **al 14.08.2012**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 31.07.2012

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA

(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 31.07.2012

Il Segretario Comunale

Dr. Massimiliano Alesio